

COMUNE DI TORRIONI

Provincia di Avellino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ANTONELLA TURTORO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	13
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	18
Risultato di amministrazione.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
Fondo anticipazione liquidità	27
Fondi spese e rischi futuri.....	27
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	28
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	31
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	32
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
STATO PATRIMONIALE.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	45

Comune di Torrioni (Av)

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 06/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, di cui alla Delibera di Giunta n.36 del 10/06/2020 unitamente agli allegati di legge indicati nella relazione, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sul rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Torrioni (Av) di cui alla D.G.n 36 del 10/06/2020 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Avellino, li 06/07/2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Antonella Turtoro revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 28/09/2018 ed insediamento nel mese di novembre 2018;

- ◆ ricevuta in data 13/06 la Delibera di Giunta Comunale n 36 del 10/06/2020 con la Relazione al Consuntivo ed integrati dal 24/06/2020 e seguenti i principali documenti relativi allo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con la richiamata delibera;
- ◆ ricevuti i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

CONTO DEL BILANCIO SITUAZIONE PATRIMONIALE

Visto:

che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta di situazione patrimoniale che può essere redatta in forma semplificata di cui al DM 11/11/2019;

che per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL non va allegato il Conto economico;

che l'Ente è di dimensioni sotto i 5.000 abitanti e si è altresì avvalso della facoltà di non redigere il Bilancio Consolidato come espresso nella D.G. n.36 del 10/06/2020 di approvazione del Conto al Bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in base alle proprie competenze in ottemperanza al quanto contenuto nell'art. 239 del TUEL utilizzando la documentazione, le risorse e le informazioni rese disponibili dall'Ente;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è operato chiedendo, proponendo con spirito costruttivo ed esponendo puntuali osservazioni e suggerimenti volti ad un potenziale miglioramento dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, sulla base della documentazione esaminata e sui quali si è articolato il relativo parere.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio ed il relativo esito è stato riportato nel parere, ove dovuto o richiesto:

Variazioni di bilancio totali	N. 5
di cui variazioni di Consiglio	N.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N.1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N.0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N.0

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Torrioni registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.534 abitanti.

- ◆ Visti i seguenti documenti corredati dagli ALLEGATI disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi D.G.n.35 del 10/06/2020;
 - le attestazioni dei Responsabili di servizio di cui al prot. 1269 del 1/6/2020 rilasciate sul riaccertamento dei residui;
 - l'attestazione rilasciata dal responsabile sulla congruità del FCDE prot.1508 del 2/7/2020;
 - l'attestazione rilasciata dal Responsabile del servizio l'attestazione che indica l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio e di passività potenziali o probabili derivanti dal contenzioso, in mancanza della apposita relazione su queste ultime prot.1508 del 2/07/2020;
 - la delibera di Giunta n. 10 del 19/02/2020 di approvazione rendiconto agenti contabili interni ed esterni anno 2019 (art. 233 TUEL);
 - la relazione al consuntivo che contiene alcuni dei principali prospetti tra cui gli indicatori sintetici;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - l'elenco degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Relazione)
 - l'elenco degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (FPV) (Relazione e Riaccertamento);
 - l'ente utilizza Siope+ con trasferimento diretto di tutte le operazioni-informazioni pur non avendo fornito il relativo prospetto dati SIOPE;

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (dal Riaccertamento);
- prospetto dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio (Relazione);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori sintetici e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) (Relazione);

l'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti dopo l'approvazione;

- l'Ente *ha* provveduto in data 6/06/2020 alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- l'Ente nel corso dell'esercizio 2019 non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

Entrate vincolate sono state utilizzate, come anticipazione, a copertura di spese correnti ed al 31/12 non è rientrato l'utilizzo delle stesse per l'intero importo;

- l'Ente nel 2019

- *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili – Ufficio anagrafe, hanno reso il conto della loro gestione acquisiti con Delibera di Giunta N.10 del 19/02/2020
- che l'ente non ha fornito nomina di un responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, ma l'addetto al settore Ragioneria è operativamente abilitata alle operazioni sulle varie piattaforme;
- non risultano effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – e con l'utilizzo di software di settore (transazione elementare);
- ha provveduto nell' esercizio, al recupero delle quote di disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario 2015. Il disavanzo ripianato risulta essere di € 65.967,47 in 30 anni;
- ha complessivamente adempiuto agli obblighi fiscali di invio dei dichiarativi relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta ed agli obblighi contributivi.

Con riferimento alla documentazione ed alle verifiche ordinarie si rileva che:

- Il regolamento di contabilità non prevede aggiornate procedure di contabilizzazione, trasmissione e pubblicazione dei dati oltre che forme di monitoraggio e di controllo interno;
- non ha un sistema elementare di procedure di condivisione di atti e documenti e relative tempistiche sia tra gli Uffici che con il Revisore;
- manca un sistema di rilevazione e monitoraggio delle movimentazioni di entrate vincolate;
- emergono difficoltà nella riscossione ed il ricorso sistematico alla anticipazione di cassa;
- non risulta aggiornata con tempestività la PCC;
- l'Ente non ha ancora predisposto un inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7), ma solo un Elenco degli Immobili di proprietà dell'Ente che non risulta riportato nella relazione;
- la relazione informativa non evidenzia che vi siano impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente

derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

- la relazione non evidenzia che vi siano state spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- i modelli dichiarativi non risultano essere stati sottoposti al Revisore prima dell'invio (IVA- 770 e IRAP) ed il Revisore non ha apposto la propria firma, anche se indicata sulle dichiarazioni; ciò vale in particolare per IVA e 770, dove non vi è neanche l'obbligo di sottoscrizione(salvo eventuale o specifica necessità da condividere) ed anche per l'IRAP, sebbene secondo alcuni orientamenti sia dovuta la sottoscrizione del modello, ma per la quale si chiede comunque di anticiparne copia prima dell'invio. Si invita l'Ente a rettificare ed a non ripetere l'errore di sottoscrizione segnalato.

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		€ 2.199,00	-€ 2.199,00		€ 2.199,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 57.171,47		€ 57.171,47		-€ 57.171,47
TOTALE	€ 57.171,47	€ 2.199,00	€ 54.972,47	€ -	-€ 54.972,47

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 54.972,47	€ 2.199,00	€ 2.199,00	€ 2.199,00	
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 54.972,47	€ 2.199,00	€ 52.773,47	€ 2.199,00	-€ 50.574,47

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

Non risultano nel corso del 2019 e nell'ultimo triennio riconoscimenti e finanziamenti di debiti fuori bilancio, da cui l'assenza di debiti come di seguito classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ -	€ -

Per l'anno 2019, non risultano servizi a domanda individuale di cui coprire i costi come risulta dal seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	

L'acquedotto è gestito dall' Alto Calore ed il servizio smaltimento rifiuti servizio è gestito dal Comune con copertura al 100% dei costi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	50.758,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	50.758,68

Con riferimento alla composizione, va rilevato che il conto riassuntivo della gestione di cassa del Tesoriere evidenzia un saldo di € 77.496,58 di cassa vincolata (per Entrate vincolate). Quindi il fondo cassa risultante risulta interamente costituito dalle entrate vincolate; una quota di € 26.737,90 di entrata vincolata risulta utilizzata per spese correnti e non rientrata al 31/12/2019.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 189.975,79	€ 32.328,92	€ 50.758,68
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 172.779,34	€ 32.328,92	€ 50.758,68

L'Organo di revisione, come già evidenziato in precedenti verbali, ha verificato che l'Ente non ha schede specifiche di rilevazione ed utilizzo della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019 ed il risultato deriva dalle movimentazioni contabili di incasso e pagamento e sulle rilevazioni di competenza del Tesoriere.

Con riferimento alle entrate vincolate esistono delle rilevazioni contabili nell'utilizzo come anticipazione di tesoreria con riferimento alle giacenze di competenza.

Non sono aggiornate ed attestate le relative movimentazioni annue complessive e non risultano schede o modalità di rilevazione e monitoraggio con specifiche scritture contabili e se ne è sollecitata l'introduzione.

Il mancato rientro dell'anticipazione di cassa, segnala un primo segnale di squilibrio finanziario; persiste anche una lentezza nella riscossione, in particolare sulle entrate proprie, documentato anche dal risultato dell'indicatore P2 (tabella parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario di incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, che presenta un risultato che evidenzia la criticità strutturale, risulta altresì una rigidità della spesa corrente.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio ed al 31/12/2019 è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 492.122,22	€ 172.779,34	€ 50.430,70
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 492.122,22	€ 172.779,34	€ 50.430,70
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 320.165,62	€ 95.849,52
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 319.342,88	€ 442.514,26	€ 68.783,64
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 172.779,34	€ 50.430,70	€ 77.496,58
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 172.779,34	€ 50.430,70	€ 77.496,58

L'Organo di revisione ha verificato che dalle scritture dell'ente risulta apposite scritture nelle partite di giro verso la Tesoreria (cap 5009 e art 1 con 6009, e art1) il mancato reintegro entro il 31/12 per € 26.737,90

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 32.328,92			€ 32.328,92
Entrate Titolo 1.00	+	€ 473.591,52	€ 309.139,79	€ 22.293,17	€ 331.432,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 434.817,90	€ 223.931,49	€ 102.404,57	€ 326.336,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 150.013,10	€ 49.963,09	€ 18.736,87	€ 68.699,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.058.422,52	€ 583.034,37	€ 143.434,61	€ 726.468,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 951.457,07	€ 479.236,61	€ 201.023,04	€ 680.259,65
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 56.632,34	€ 56.632,34	€ -	€ 56.632,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.008.089,41	€ 535.868,95	€ 201.023,04	€ 736.891,99
Differenza D (D=B-C)	=	€ 50.333,11	€ 47.165,42	-€ 57.588,43	-€ 10.423,01
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 50.333,11	€ 47.165,42	-€ 57.588,43	-€ 10.423,01
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 18.917.971,79	€ 188.074,72	€ -	€ 188.074,72
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 110.398,39	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 19.028.370,18	€ 188.074,72	€ -	€ 188.074,72
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 19.028.370,18	€ 188.074,72	€ -	€ 188.074,72
Spese Titolo 2.00	+	€ 19.004.167,80	€ 20.030,00	€ 93.485,02	€ 113.515,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 19.004.167,80	€ 20.030,00	€ 93.485,02	€ 113.515,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 19.004.167,80	€ 20.030,00	€ 93.485,02	€ 113.515,02
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 24.202,38	€ 168.044,72	-€ 93.485,02	€ 74.559,70
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.000.000,00	€ 548.206,42	€ -	€ 548.206,42
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.000.000,00	€ 548.206,42	€ -	€ 548.206,42
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 3.812.249,03	€ 720.267,16	€ -	€ 720.267,16
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 3.870.443,09	€ 717.957,99	€ 48.016,10	€ 765.974,09
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 48.670,35	€ 217.519,31	-€ 199.089,55	€ 50.758,68

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'anticipazione di cassa relativa ad entrate vincolate non restituite al 31/12/2019 ammonta ad euro 26.737,90

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai	€ 120.424,03	€ 157.463,60	€ 175.020,50
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 53,00	€ 74,00	€ 160,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Non risulta individuata scrittura nel titolo V con riferimento alla fattispecie indicata.

Dall'attestazione del Tesoriere risulta un utilizzo medio dell'anticipazione pari ad € 31.875,80 ed un utilizzo massimo pari a 140.738,91.

Gli interessi su anticipazione maturati nel 2017 ammontano ad € 417,63 e nel 2018 ad € 286,68; non risulterebbero interessi passivi su anticipazione rilevati nel 2019.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 175.020,50 come attestato dal Tesoriere.

L'Ente è caratterizzato da una sensibile incidenza delle spese rigide di natura corrente (dipendenti, mutuo...) ed di uscite scadenzate, certe e ricorrenti che portano al ricorso all'anticipazione soprattutto a causa della lenta attività di riscossione oltre che dei trasferimenti statali.

Vanno poste in essere azioni tali da garantire il permanere degli equilibri ed un'efficace attività di riscossione ed accertamento, nel frattempo va effettuato un rigoroso monitoraggio della Cassa per garantire il mantenimento dell'Equilibrio finanziario.

Il revisore rammenta che il ricorso all'anticipazione deve essere eccezionale e non continuato e tanto meno crescente, il che rappresenta un indice sintomatico di un grave squilibrio strutturale che evidenzia l'incapacità dell'Ente a far fronte con le entrate ordinarie /correnti ai relativi pagamenti oltre che sconfinare in forme anomale di *indebitamento della spesa corrente*.

L'attuale situazione a rendiconto già indica la presenza di uno squilibrio di Cassa con l'utilizzo di entrate vincolate.

L'ente deve assumere provvedimenti volti a monitorare le risultanze di cassa e porre in essere azioni atte a contrastare il manifestarsi di squilibri.

Tempestività pagamenti

L'Ente è tenuto ad una serie di adempimenti: ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, è tenuto ad allegare al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei tempi di pagamento; deve indicare eventuali transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002; deve calcolare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti; deve provvedere alla pubblicazione di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013; deve adottare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In caso di superamento dei termini di pagamento vanno indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge ed evitare azioni coattive ed il pagamento di interessi di mora

La violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente punto comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di Revisione raccomanda l'osservanza di tali obblighi onde evitare all'Ente l'esposizione a sanzioni, interessi e potenziali spese legali.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

Il revisore rileva che l'Ente *non ha* dato tempestiva attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis (trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni) del D.L. 35/2013 conv.L. n.89/2014 e l'Ente deve adottare tutte le misure necessarie per mettersi in regola.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che:

in data 29/06/2020 risulterebbe terminato il caricamento sulla piattaforma della situazione al 31/12/2019 provvedendo così a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.

L'adempimento come previsto ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'Ente non ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 con la determinazione di eventuali interessi di mora e non risultano sottoposte transazioni.

A pag. 17 della Relazione risulta riportato l'indicatore dei giorni di ritardo nei pagamenti che risulterebbe pari a 77 giorni.

Tale operatività, oltre alla violazione della normativa, espone anche l'Ente al pagamento di sanzioni, contenzioso ed al pagamento di interessi legali di mora.

L'Ente non ha motivato in forma scritta le difficoltà operative che hanno portato ai ritardi ed alle mancanze riscontrate.

L'ente *non ha* adottato particolari misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non risultano indicate, in caso di superamento dei termini di pagamento, le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Ente mostra difficoltà organizzative.

Nella qualifica di Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile rileva il ritardo e l'assenza degli indicati adempimenti ed invita l'Ente a porre in essere tempestivamente le misure finalizzate alla regolarizzazione.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di competenza di Euro 1.312,70 ed un risultato di amministrazione di € 93.290,97

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo negativo pari ad Euro – 14.38,85 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo negativo pari ad Euro – 42.566,32 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1312,7
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	15701,55
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-14388,85

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-14388,85
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	28177,47
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-42566,32

I dati evidenziano un risultato di competenza appena positivo e la mancanza dell'equilibrio di competenza che si acuisce a causa della variazione dell'adeguamento del FCDE.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 41.419,18
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 76.554,83
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 31.623,95
SALDO FPV	€ 44.930,88
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,82
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 284.029,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 308.696,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 24.667,35
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 41.419,18
SALDO FPV	€ 44.930,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 24.667,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 65.111,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 93.290,97

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 364.572,07	€ 362.510,32	€ 309.139,79	85,27751431
Titolo II	€ 269.628,82	€ 253.756,64	€ 223.931,49	88,24655386
Titolo III	€ 98.060,62	€ 64.006,73	€ 49.963,09	78,05911972
Titolo IV	€ 17.811.069,31	€ 188.104,72	€ 188.074,72	99,98405144
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti e con riferimento alla riscossione ha suggerito un attento monitoraggio della riscossione e la verifica delle eventuali posizioni di saldo e stralcio.

Il Revisore ha sollecitato e rinnova l'esigenza di curare con maggiore attenzione la riscossione e di intraprendere azioni ed attivare le procedure necessarie per rendere gli incassi conformi alle previsioni e tali che presentino scostamenti fisiologici e non significativi.

Va infatti osservato che, sempre con riferimento alla competenza, i dati confortanti indicati nel prospetto, trovano una diversa evidenza sulla entrata **Tipologia imposte -tasse e proventi assimilati** per la quale, rispetto ad una previsione di € 141.741,93 è stato registrato a consuntivo un incasso complessivo di € 86.331,35, che rappresenta un dato da tenere sotto controllo ancor più perché, con riferimento ai residui, questa forbice tra riscosso ed accertato peggiora ulteriormente (su € 86.594,62 di residui, indicati sulla medesima entrata, si sono registrati nel 2019 solo € 22.293,17 di incassi).

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.199,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	680.273,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	615.730,90
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.623,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.632,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	912,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	912,50
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	15.701,55
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	16.614,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	28.177,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	44.791,52

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	76.554,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	188.104,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	237.434,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	25.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		2.225,20
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.225,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.225,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.312,70
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.312,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.312,70

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	912,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	15.701,55
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ₍₋₎ ⁽²⁾	(-)	28.177,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	44.791,52

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		32368,42		15701,55	28177,47	76247,44
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		32368,42	0	15701,55	28177,47	76247,44
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0
Totale Altri accantonamenti		15628,43	0	0	0	15628,43
Totale		47996,85	0	15701,55	28177,47	91875,87

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato, nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le variazioni al fondo pluriennale sono state adottate con la stessa delibera di Giunta n. 29 del 17/04/2020 del riaccertamento ed hanno formato oggetto di osservazione nel medesimo Parere del revisore di cui al verbale n.7 del 10/06/2020.

L'Organo di revisione ha verificato la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ 6.623,95
FPV di parte capitale	€ 76.554,83	€ 25.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 2.918,24	€ -	€ 6.623,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 2.918,24	€ -	€ 6.623,95
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Ad oggi viene imputata annualmente una quota di disavanzo derivante da riaccertamento straordinario di € 2.199, all'inizio di ogni esercizio che non viene considerata parte nel FPV;

|

FPV 2019 SPESA CORRENTE	€ 6.623,95
FPV 2019 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 25.000,00
FPV 2019 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 31.623,95

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2019 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante ¹	€ 3.286,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Incarichi a legali	€ 0,00
Altri incarichi	€ 0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 3.337,95
Altro ²	€ 0,00
Totale FPV 2019 spesa corrente	€ 6.623,95

⁽¹⁾ premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo- qui fondo decentrato non corrisposto; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

⁽²⁾ impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Si rammenta che principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito da spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire anche la copertura di spese correnti o attività finanziarie, se finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Osservazioni:

Negli importi esposti sono riportati anche compensi per tecnici ed altri servizi imputati nel 2019 e non pagati in quanto non perfezionata o non considerata conclusa la prestazione nell'annualità, ma non si ravvedono adeguate indicazioni specifiche; tuttavia, la variazione al FPV qui sottoposta, può ritenersi poco significativa ove dovesse confluire altrove.

Questo revisore ha evidenziato ed indicato nel parere di cui al verbale n.7 del 10/06/2020, le singole poste e le movimentazioni interessate per poter consentire ulteriori verifiche ed approfondimenti e per supportare l'Ente ad operare sulla base dei corretti presupposti di contabilizzazione.

In particolare, si segnala anche con visione prospettica che: il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito da spese in conto capitale, ed in particolare per esser regolarmente costituito il FPV di spesa deve rispettare:

- il principio contabile 4/2, punto 5.4. per cui deve derivare da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, **ma esigibili in esercizi successivi** a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei **cronoprogrammi di spesa**;
- il principio contabile 4/2, punto 5.4.8 – precisa che alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente **attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2019**;

- il principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) dlgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - 1) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento; (*condizione necessaria*)
 - 2) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro; (*condizione necessaria*)
 - 3) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
 - 4) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2020, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Il revisore riscontra difficoltà nel riscontrare l'esistenza dei requisiti per carenza documentale ad oggi non integrata, in particolare con riferimento:

alla costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive impegnate, ma risultanti formalmente come esigibili in annualità successive;
alla sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 60.759,10	€ 76.554,83	€ 25.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 60.759,10	€ 76.554,83	€ 25.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un *avanzo* di Euro 93.290,97, composto dai seguenti elementi come risultante in atti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				32328,92
RISCOSSIONI	(+)	143434,61	2039582,67	2183017,28
PAGAMENTI	(-)	342524,16	1822063,36	2164587,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			50758,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			50758,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	846893,75	128614,54	975508,29
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	513799,02	387553,03	901352,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6623,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			25000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			93290,97

Il grado di rallentamento di riscossione delle entrate determina una sofferenza del margine di tesoreria.

Dall'esposizione emerge la forte difficoltà di riscossione in particolare sui residui relativi ad annualità pregresse a fronte di residui attivi ancora consistenti e determinanti per il permanere degli equilibri ed il mantenimento delle obbligazioni di spesa. Per la situazione di competenza i residui passivi risultano di circa tre volte superiori rispetto a quelli attivi a fronte di riscossioni di poco superiori ai pagamenti effettuati.

Ciò stanti i margini esposti nei risultati evidenzia sicuramente una criticità e denota che l'equilibrio

dipende da residui pregressi la cui riscossione è tutt'altro che rispondente.

Non esistono segnalati nel conto del tesoriere al 31/12/2019, pagamenti per esecuzione forzata per

Non risultano, nei residui attivi, importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 48.688,72	€ 65.111,92	€ 93.290,97
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 40.181,64	€ 47.996,85	€ 91.875,87
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 8.507,08	€ 17.115,07	€ 1.415,10

Il risultato di parte disponibile appena positivo è legato ad una propositiva azione dell'Amministrazione che ha correttamente revisionato l'imputazione del FCDE che ammonta complessivamente ad € 76.247,44; tuttavia evidenzia margini minimi su cui fondare il risultato positivo del conto al Bilancio già segnata dalla gestione di competenza con un avanzo di € 1.312,70 e dall' equilibrio complessivo di € -42.566,32 al netto dell'accantonamento al FCDE di € 43.879,02 (15.701,55+28.177,47) rispetto all'accantonamento 2018 di € 32.368,52

Esistono, inoltre altri accantonamenti per un totale di € 15.628,43 di cui € 3.486,05 riguarda il fondo di fine mandato (comprensivo della quota ancora non liquidata al Sindaco uscente) appostato come fondo generico e prudenziale.

Il FPV al 31/12/2018 risulta speso nel corso del 2019

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Non risultano risorse dell'avanzo applicate nel corso del 2018.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 35 del 10/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato ed attestato dai responsabili delle rispettive entrate con documento prot.1269 del 1/06/2020, ma non risultano motivate le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

I rilievi del Revisore sono contenuti nel relativo parere a cui si rinvia.

Ai fini dell'equilibrio generale dell'Ente va evidenziato che a seguito del riaccertamento i residui di competenza contribuiscono a determinare uno sbilanciamento aggravato dalle difficoltà di riscossione. Si registra che su € 128.614,54 di residui attivi di competenza 2019 ci sono 387.53,03 residui passivi.

Se andiamo a verificare le riscossioni di competenza e residui attivi (€ 2.168.197,21) rispetto alla somma dei pagamenti e dei residui passivi (€ 2.209.616,39) abbiamo una differenza da sbilanciamento di - € 41.419,18.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL e nel parere; pur apprezzando il prezioso valore di ricostruzione effettuato che migliora sicuramente l'affidabilità dei dati riportati nel Bilancio, ha ivi esposto le proprie osservazioni e riserve.

È stata verificata la conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti, soprattutto ante 2018.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 35 del 10/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

Sulla parte di residui attivi accertata andrà poi determinato il FCDE

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.274.357,08	€ 143.434,61	€ 846.893,75	-€ 284.028,72
Residui passivi	€ 1.165.019,25	€ 342.524,16	€ 513.799,02	-€ 308.696,07

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 31.361,08	€ 1.953,88
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 252.667,64	€ 306.742,19
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 284.028,72	€ 308.696,07

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non risulta adeguatamente motivato:

- né attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- né indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della eventuale prescrizione.

Su richiesta sono stati forniti i prospetti con le variazioni effettuate sui residui; dalle verifiche a campione effettuate sui residui confermati, non risulta ancora fornita specifica documentazione da parte dell'Ente sulle eccezioni esposte nel parere.

L'Organo di revisione ha verificato che *non è stato ridotto* il FCDE; anzi è stato effettuato l'adeguamento degli importi rispetto a ciò che risultava necessario accantonare già rispetto al 2018, per cui il FCDE è passato da € 32.368,43 ad € 76.247,44 con un incremento di € 43.879,02

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 43.951,24	€ 31.113,71	€ 12.833,52	€ 17.292,98	€ 24.897,76	€ 31.767,93	€ 46.278,18	€ 26.105,52
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 14.062,93	€ 3.280,19	€ 3.280,19	€ 7.395,22	€ 9.211,59	€ 7.192,25		
	Percentuale di riscossione	32%	11%	26%	43%	37%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 36.468,83	€ 35.670,15	€ 31.630,48	€ 33.211,42	€ 31.519,05	€ 42.075,47	€ 50.053,58	€ 28.235,22
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 31.284,68	€ 21.151,13	€ 22.953,76	€ 12.452,95	€ 17.249,00	€ 10.866,00		
	Percentuale di riscossione	86%	59%	73%	37%	55%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 217,62	€ 907,74	€ 103,98	€ 784,64	€ 547,82	€ 4.119,25	€ 4.768,88	€ 3.362,06
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 217,62	€ 843,76	€ 103,98	€ 784,64	€ 547,82	€ 3.776,39		
	Percentuale di riscossione	100%	93%	100%	100%	100%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 20.359,07	€ 20.359,07	€ 28.359,07	€ 5.917,05	€ 9.497,05	€ 21.497,05	€ 16.905,31	€ 11.918,24
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 17.359,07	€ -	€ -	€ 4.951,74		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	61%	0%	0%			

Nella voce Proventi canoni di depurazione, sono stati considerati insieme il capitolo 1029 servizio idrico integrato con € 9.997,05 di residui e cap. 1030 addizionale fognature, con € 11.500,00 per un totale all' 1/1/2019 di € 21.497,05; in corrispondenza ad un incassato di € 591,74 + € 4.000,00 = totale € 4.591,74

Il FCDE esposto nel prospetto è pari ad € 69.621,04 come sopra ripartito, rispetto ad un totale di residui attivi conservati al 31/12/2019 ivi considerati di € 118.005,95.

Il FCDE complessivamente accantonato al 31/12/2019 è di € 76.247,44 con una differenza di € 6.626,40 rispetto a quanto dettagliato nel prospetto, di cui:

€ 2.309,62 imputata per TASI,

€ 2.481,84 per IMU anni pregressi ed

€ 1.834,94 per accertamento TARSU.

L'incremento complessivo rispetto all'accantonamento FCDE al 31/12/2018 di € 32.368,42 è quindi di €43.879,02.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. sulla base delle schede di calcolo presentate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario (lett.a), è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Va segnalato per l'eventuale utilità di questo Ente che:

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Non risulta opportunamente indicato l'eventuale incremento di FCDC dovuto all'adeguamento normativo.

In applicazione del metodo ordinario, lettera A l'accantonamento al criterio a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 76.247,44.

Il Responsabile del servizio/ segretario generale ha prodotto attestazione di congruità del FCDE.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) che non sono supportati da motivata eliminazione i crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi;
- 2) Non risultano iscritti al conto del patrimonio;
- 3) Non è stata operata la corrispondente riduzione del FCDE; fondo che necessitava di adeguamento già nel 2018

Si evidenzia che:

- 4) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili va allegato al rendiconto;
- 5) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, deve essere per l'intero importo ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019, sulla base delle attuali rendicontazioni, non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, non ha fatto ricorso a questo strumento nell'annualità 2019.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento specifico per fondo rischi contenzioso determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

E' tuttavia, presente un importo generico negli altri accantonamenti, di 15.628,43 comprensivo del fondo di fine mandato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna quota a tale titolo

Si riportano le quote di partecipazione come indicate nella Relazione

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
ALTO CALORE SERVIZI SPA	0,36%
ASMENET SCARL	0,10%
ATO RIFIUTI AVELLINO	0,05%
CONSORZIO ASMEZ	0,06%

Le quote sono poco significative e si riferiscono all'adesione ad Enti di attività e servizi a cui partecipano gli Enti del territorio

Fondo indennità di fine mandato

Nel 2019 si sono tenute le elezioni amministrative; non sono ancora state liquidate al Sindaco uscente le indennità di fine mandato.

Per l'anno 2019 risulta un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme complessivamente accantonate che dovrebbe ammontare ad € 3.486,05 al 31/12/2019 di cui € 2.905,05 per accantonamenti anni precedenti ed € 581 per l'annualità in corso.

L'accantonamento non si presenta perfettamente congruo per la posta specifica, ma trova capienza nello stanziamento complessivo altri accantonamenti.

La somma è stata indicata tra gli altri fondi accantonati a valere sul saldo risultato di amministrazione disponibile.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato l'assenza di specifico accantonamento per passività potenziali o probabili.

Nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari ad € 15.628,43 comprensivo del fondo fine mandato, tra gli altri accantonamenti senza specifica destinazione.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.793,55	114.084,83	109.291,28
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale	33.690,10	123.349,52	89.659,42
	TOTALE			198.950,70

Le spese in conto capitale si basano esclusivamente su finanziamenti pubblici e non su risorse interne, vengono effettuate seguendo generiche esigenze di programmazione o specifiche opportunità di finanziamento e non seguono cronoprogrammi di spesa, quindi subiscono variazioni anche significative nel corso dell'anno. Le variazioni complessive rilevate tra i vari rendiconti, non sono meglio dettagliate e si riferiscono a finanziamenti ricevuti per spese d'investimento.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti e pari ad € 751.612,38. Il revisore rileva che non si mantiene un allineamento tra incassi e pagamenti; in particolare rispetto ad € 751.612,38 di E ed U per partite di giro, si registra € 720.267,16 di incassi ed € 765.974,09 di pagamenti con una differenza tra incassi e pagamenti di - € 45.706,90 a saldo negativo. Non sono stati forniti chiarimenti in tempo utile,

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	€ 331.238,11	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 304.002,66	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 64.841,24	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 700.082,01	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 70.008,20	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 23.082,04	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 46.926,16	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 23.082,04	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		3,30%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'indicatore sintetico di bilancio riportato nella relazione che misura l' incidenza degli interessi passivi sulle Entrate correnti di competenza è pari al 3,39%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 533.547,89
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 56.632,34
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 476.915,55

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 646.814,27	€ 590.873,46	€ 533.547,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 55.940,81	-€ 57.325,57	-€ 56.632,34
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 590.873,46	€ 533.547,89	€ 476.915,55
Nr. Abitanti al 31/12	543,00	534,00	499,00
Debito medio per abitante	1.088,16	999,15	955,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 28.233,61	€ 25.665,27	€ 23.082,04
Quota capitale	€ 55.940,81	€ 57.325,57	€ 56.632,34
Totale fine anno	€ 84.174,42	€ 82.990,84	€ 79.714,38

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Non risultano garanzie prestate a vantaggio degli organismi partecipati.

Non risultano prestiti concessi a nessun titolo a terzi.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha predisposto un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.312,70
- W2* (equilibrio di bilancio): € -14.388,85
- W3* (equilibrio complessivo): € -42.566,32

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi:

	Accertamenti 2019	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ -	€ 1.408,19		€ 2.481,84
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ 180,00		€ 1.834,94
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 1.588,19	€ -	€ 4.316,78

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TARSU ed ICI anni pregressi è la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 9.240,69	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.588,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 7.652,50	82,81%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 7.652,50	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.316,78	56,41%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 31.767,93	
Residui riscossi nel 2019	€ 7.192,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 24.575,68	77,36%
Residui della competenza	€ 21.702,50	
Residui totali	€ 46.278,18	
FCDE al 31/12/2019	26.105,52	56,41%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.510,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.646,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 863,75	24,61%
Residui della competenza	€ 3.230,59	
Residui totali	€ 4.094,34	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.309,62	56,41%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

In merito si osserva e si trova conferma di una lentezza nella riscossione di parte corrente e di entrate proprie dell'Ente, che meriterebbe ulteriore intervento.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 3.427,22	€ 1.903,00	€ -
Riscossione	€ 3.427,22	€ 1.903,00	€ -

Il prospetto riguarda accertamento e riscossioni correnti, negli anni di competenza

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non ci sono somme accertate e rimosse nel triennio 2017-2019

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.119,25	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.776,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 342,86	8,32%
Residui della competenza	€ 4.426,02	
Residui totali	€ 4.768,88	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.362,06	70,50%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 216.356,20	€ 196.255,88	-20.100,32
102	imposte e tasse a carico ente	€ 14.272,05	€ 10.084,60	-4.187,45
103	acquisto beni e servizi	€ 125.579,89	€ 122.697,81	-2.882,08
104	trasferimenti correnti	€ 255.332,39	€ 220.762,14	-34.570,25
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 25.364,37	€ 23.082,04	-2.282,33
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 300,90	€ 42.348,43	42.047,53
110	altre spese correnti	€ 29.164,54	€ 500,00	-28.664,54
TOTALE		€ 666.370,34	€ 615.730,90	-50.639,44

Spese per il personale

Nell'anno 2019 non ci sono state assunzioni.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 L.296/2006 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità .

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 336.576,16	€ 196.255,88
Spese macroaggregato 103	€ 61.994,67	€ 10.084,60
Irap macroaggregato 102	€ 17.550,00	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 416.120,83	€ 206.340,48
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 416.120,83	€ 206.340,48

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è

tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione *non ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

All'Organo di revisione *non è stato sottoposto e non ha* rilasciato parere sulla proposta di accordo decentrato integrativo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Parte della somma non spesa per salario accessorio pari ad € 3.286 è stata riportata nella parte corrente del FPV.

L'Organo di revisione non ha riscontrato vincoli sul risultato di amministrazione per somme imputabili all'accordo e dovute alla mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019.

In occasione del presente rendiconto il Revisore ha riscontrato un incremento del Fondo per € 6.693 giustificato da una determina, per riferito la n.33 del 15/11/2019 del Servizio Amministrativo Finanziario.

Senza entrare nel merito la procedura adottata presenta dubbi profili di correttezza.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini del 31/12/2018, per cui

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

Non risultano specifiche spese relative alle voci indicate

L'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 nei termini del 30/04/2019, per cui:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa:

- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

Non risultano specificate spese in relazione alle voci indicate.

- *L'ente, per dimensioni, non è tenuto obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante*

delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie.

- *L'Ente ha l'obbligo:*

di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali

vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili

In particolare, non risulta a questo revisore che l'Ente abbia effettuato spese indicate nelle voci da monitorare e non ha attuato piani e procedure con i contenuti indicati.

Sono evidenziati i riferimenti normativi ed i contenuti per guidare l'adozione di comportamenti corretti da parte dell'Amministrazione.

L'Organo di revisione non ha ricevuto specifici riferimenti per effettuare la verifica del rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata trasmessa dal Comune di Torrioni, in data 09/06/2020 prot. 1352, alla partecipata Alto Calore Servizi spa, la richiesta di verifica per la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e l'organismo partecipato.

Non risultano poste in essere altre azioni o verifiche con riferimento a detto obbligo.

Non risulta pervenuta alcuna risposta, pertanto, non è stata effettuata nessuna conciliazione rispetto ai dati contabilizzati.

L'Organo di revisione di questo Ente segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali o sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31/12, con delibera di C.C. n. 40 del 16/12/2019 ad una sommaria analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, non ritenendo modificare l'assetto.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società sono partecipate in misura minima dall'Ente e sono partecipazioni necessarie e diffuse sul territorio (riguardano il servizio del ciclo integrato delle acque, dei rifiuti solidi urbani...)

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
ALTO CALORE SERVIZI SPA	0,36%
ASMENET SCARL	0,10%
ATO RIFIUTI AVELLINO	0,05%
CONSORZIO ASMEZ	0,06%

Dai dati prodotti non risultano perdite nel corso dell'esercizio 2019; Non tutti i dati *all'esercizio 2019 sono resi già disponibili né l'Ente* ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione non ha riscontrato dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- *AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;*
- *ACI Rimanenze;*
- *ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;*
- *ADI Ratei attivi;*
- *AD2 Risconti attivi*
- *PAIIb Riserve da capitale*
- *PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
- *PD3 Acconti;*
- *PEI Ratei passivi;*
- *PEII1 Contributi agli investimenti*
- *PEII2 Concessioni pluriennali*
- *PEII3 Risconti passivi*
- *Conti d'ordine.*

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento”.)

Si rileva la mancata verifica degli elementi patrimoniali e dell'Inventario dei beni dell'Ente al 31/12/2019.

E' stato predisposto l'Elenco dei beni immobili di proprietà.

Non si riscontra una immediata corrispondenza tra le voci della situazione patrimoniale ed i principali risultati dell'Ente e non risulta descrizione di raccordo nella relazione.

Anche le disponibilità liquide riportano risultanze di un conto postale aggiuntivo rispetto alle risultanze complessive di cassa e così per altre voci.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni vanno iscritte nello stato patrimoniale e vanno valutate in base ai criteri indicati nel

punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

Nella relazione al rendiconto non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili che dovrebbero essere utilizzate anche per la compilazione e la tenuta dell'inventario, ma al momento *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha ancora effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Nel Maggio del 2019 ci sono state le elezioni amministrative ed è stato eletto un nuovo Sindaco; gli inizi del 2020 sono stati influenzati dall'emergenza Covid-19.

Crediti

Non è stata effettuata nessuna operazione da cui si possa evincere la verifica tra la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti non è stato indicato è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti *non risultano* negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la mancanza di corrispondenza immediata tra i dati e la totale carenza di informazioni di conciliazione nella relazione tra gli stessi tali da poter raccordare i residui attivi del conto del bilancio e i crediti nella situazione patrimoniale.

Tale approccio rende poco leggibili e confrontabili i dati, taluni già di per se incompleti, richiedendo laboriose ipotesi di ricostruzione esterna che non è nelle intenzioni di lettura ed informazione del prospetto.

L' IVA è inerente principalmente ad attività istituzionali.

Disponibilità liquide

Non è stata riscontrata una corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere ed è riportato un deposito postale con saldo aggiuntivo

PASSIVO

Patrimonio netto

Non esiste il Conto economico e non esistono variazioni da rilevare non essendo stato redatta la situazione patrimoniale al 31/12/2018.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non ha proposto al Consiglio alcuna destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio. L'ente non è tenuto alla redazione del Conto economico

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ -

I fondi indicati non hanno accantonamento specifico nel rendiconto dell'Ente

Debiti

Per i debiti da finanziamento ed i debiti residui in sorte capitale al 31/12/2019 rispetto agli altri debiti da conciliare con i residui passivi... si esprimono le stesse riserve e criticità espresse sui crediti ed in particolare la mancata illustrazione delle voci nella relazione tale da consentire e verificarne il raccordo;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte non corrispondono a concessioni pluriennali o contributi agli investimenti, questo è il primo anno di indicazione, ma il dato numerico indicato non è sufficientemente illustrato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta secondo lo schema base previsto dall'articolo 231 del TUEL; la relazione, con riferimento le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, risulta scarna di descrizioni ed informazioni ulteriori rispetto alle tabelle, agli allegati ed ai richiami normativi, l'organo esecutivo dell'Ente territoriale non illustra:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) *le scarse indicazioni talvolta non sono coerenti (residui passivi)*
- c) le principali voci del conto del bilancio
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- e) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- f) *non ha tenuto conto nella sua relazione sulla gestione allegata al rendiconto –della mancata risposta sulla verifica dei debiti e crediti reciproci ex art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011*
- g) *il contenuto ed il raccordo delle principali voci riportate nella Situazione Patrimoniale con i dati del rendiconto.*
- h) *non motiva la mancanza dell'inventario ed i tempi di realizzo*

Nella relazione non è illustrata la gestione dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio si è rilevato:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria: i risultati emersi dalla gestione finanziaria evidenziano l'esigenza di una maggiore attenzione al rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti ai fini della salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc ;*
 - *il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;*
 - *la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi senza tuttavia avvalersi della possibilità di trattamento in caso di emersione di un disavanzo tecnico*
 - *carenza di rilevazione dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
 - *insufficienza delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);*
- In particolare:

Rilievi amministrativo contabili

Il Controllo di regolarità amministrativa e contabile svolto dall'Organo di revisione è un controllo successivo. Le possibili verifiche sono molteplici e si fondano anche su rapporti di reciproca correttezza nello scambio di informazioni e sul corretto adempimento degli atti di ordinaria amministrazione da parte di chi lavora nell'Ente non rendendo oltremodo gravoso e sbilanciato il ruolo, già molto impegnativo, ricoperto dal Revisore.

Tuttavia, dai controlli a campione, emerge una certa disinvoltura rispetto ad alcuni adempimenti.

Con spirito costruttivo, collaborativo e di supporto si espongono i principali rilievi al fine di consentire gli opportuni comportamenti ed interventi di competenza:

Dichiarativi: è previsto che le dichiarazioni **Irap** e la eventuale dichiarazione dei **Redditi** vadano sottoscritte dal Revisore; è quindi anche onere dell'Ente fornire la documentazione, in questo come in altri casi, in via preventiva ed in tempo utile per consentire le opportune verifiche in modo da rendere l'apposizione della firma, per quanto possibile, consapevole.

La mancata apposizione della firma da parte del Revisore lo espone a sanzione amministrativa (ai sensi art.9 co5 dlgs n.471/1997, Ar.1 co 5 dpr n322/98 Risoluzione n 62/E 2011) che però non può essere ragionevolmente essere posta a carico dello stesso qualora non sia a lui imputabile.

Va rilevato che comportamento corretto dell'Ente è 1) **non può apporre la firma del Revisore ove non obbligatoria** per legge e 2) su atti non sottoposti a preliminare controllo e verifica del Revisore in tempo utile.

Ad oggi gli invii risultano effettuati, ma le dichiarazioni non sono state preventivamente sottoposte al Revisore.

Regolamento di contabilità: è necessario predisporre un regolamento di contabilità e, se ritenuto anche dei servizi, alla luce della introduzione di rilevanti modifiche normative che impongono tempistiche ed operatività nettamente diverse rispetto al passato; dal 2020 è cambiato anche il rapporto con la tesoreria con riferimento alle verifiche incrociate che si sono notevolmente alleggerite per le Tesorerie, imponendo di fatto l'introduzione di meccanismi interni di monitoraggio.

Tempestività dei pagamenti: in caso di superamento dei termini di pagamento vanno indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge ed evitare azioni coattive ed il pagamento di interessi di mora.

Il tema si collega con l'esercizio di corretti meccanismi di accertamento e riscossione delle entrate proprie.

Anticipazione di Cassa: L'ente esercita un ripetuto ricorso alla anticipazione di tesoreria; per i dettagli si rinvia al commento nella presente relazione. Anche questo tema si collega con i meccanismi di corretta riscossione.

Entrate e spese vincolate: si è invitato più volte l'Ente a predisporre opportuni sistemi di rilevazione e

monitoraggio anche effettuando le necessarie ricostruzioni.

Completezza della documentazione

A solo titolo di esempio si segnala che va sottoposta al revisore la Delibera di giunta unitamente alla **proposta di delibera consiliare di approvazione del Rendiconto sulla gestione** e che quest'ultima non risulta pervenuta; per cui questo Organo ha proceduto sulla delibera di Giunta trasmessa recuperando gli allegati ed i documenti ritenuti indispensabili.

Stato Patrimoniale: I comuni inferiori ai 5.000 abitanti sono tenuti alla redazione in forma semplificata. L'attuale prospetto riportato nella relazione non contiene dati ed informazioni complete.

Inventario: va rilevato che l'inventario non è stato inserito nella relazione e non risulta tra gli allegati; sussiste nella relazione un generico riferimento per cui "l'elenco dei Beni è agli atti dell'Ente".

Corre l'obbligo quindi di segnalare la necessità di avviare o completare tale ricognizione e valutazione in adempimento alla predisposizione del documento.

I beni vanno indicati anche nel caso si tratti di beni di scarso valore o completamente ammortizzati; nel regolamento di contabilità può essere previsto che beni di modico valore possano essere considerati beni di consumo e quindi non inseriti nell'Inventario.

Relazione: la Relazione deve contenere informazioni aggiuntive che chiariscano situazioni e risultati in base alle posizioni assunte ed alle risultanze riportate dall'Ente.

FCDE: non risulta evidenziata separata indicazione dell'importo del FCDE dovuto all'adeguamento normativo. Tale individuazione consente di spalmare l'eventuale disavanzo derivante in più annualità permettendo all'Ente maggiori margini di operatività nel rispetto delle norme.

Si evidenzia che, oltre a dover essere adeguatamente motivata, l'iscrizione dei crediti divenuti inesigibili va allegata in apposito elenco al rendiconto;

FPV: risulta il prospetto di imputazione senza specifica indicazione, commento e supporto delle esigenze tecniche e giuridiche che lo hanno determinato, con riferimento ad accorsi ed allo sviluppo di adeguati cronoprogrammi di spesa.

Fondo contrattazione decentrata: si rinvia a quanto riportato nel corpo della relazione qui evidenziando anche, il valore, l'opportunità e la correttezza dello stanziamento alla voce "trattamento accessorio e premiante" (€ 10.400,00 di cui 3.707 in conto residui anni precedenti ed € 6.693 in conto competenza) sulla base delle attuali risultanze gestionali dell'Ente, alla effettiva possibilità di copertura della spesa ed alla opportunità di diverso utilizzo delle ridotte risorse disponibili.

Si rileva a questa Amministrazione che, da quando nominato, a questo revisore non è stato sottoposto e non ha espresso alcun parere con riferimento ad ipotesi di contrattazione collettiva decentrata.

Partecipate: con riferimento all'obbligo di riconciliazione delle posizioni di debito e credito con le partecipate, l'Organo di revisione di questo Ente informa il C.C. e segnala all'Organo esecutivo dell'Ente territoriale tale inadempimento, anche se dovuto alla mancata risposta da parte dell'Ente terzo, informando che si è tenuti ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie ex art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Eccezioni sui Residui

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato ed attestato dai responsabili delle rispettive entrate con documento prot.1269 del 1/06/2020, ma non risultano motivate le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nel parere sui residui Verbale n.7 del 10/06/2020 a cui si rinvia, a seguito di verifica a campione sono state segnalate alcune voci che già determinano dubbi sul mantenimento e sulle quali si è chiesto a questo Ente di effettuare le opportune verifiche e porre rimedio; sino ad oggi non è pervenuta documentazione a supporto di tali accertamenti in conto residui attivi e passivi.

La gestione di competenza si presenta in evidente squilibrio ed il marginale equilibrio generale si sostiene su una gestione dei residui che va ulteriormente verificata.

La riscossione delle entrate proprie di competenza è un punto critico. La riscossione in conto residui,

dopo il primo annuo, subisce un decisivo rallentamento e non risultano particolari azioni poste in essere per la riscossione; per cui i residui pregressi vanno sottoposti ad un attento monitoraggio per una corretta riscossione e l' eventuale revisione e cancellazione degli stessi mentre gli accertamenti vanno modulati in base al trend di effettiva riscossione per renderli corrispondenti alle effettive risorse disponibili e quindi spendibili al fine del permanere degli equilibri.

Si è potuto notare che la Delibera di riaccertamento dei Residui acquisito il relativo parere e la Delibera di Giunta di approvazione dello schema di rendiconto sono state adottate nel medesimo giorno, così da non poter rendere efficaci ed operativi i necessari approfondimenti richiesti ed attuare gli eventuali correttivi prima di produrre gli atti conseguenti.

L'esito di tali eccezioni e rilievi può incidere significativamente sul risultato del conto di gestione e quindi si deve procedere senza indugio alle opportune verifiche rispetto a quanto evidenziato e porre in essere le azioni conseguenziali.

CONCLUSIONI

Nella presente Relazione si deve dare dimostrazione del risultato di gestione.

Questo organo di revisione sta esaminando il primo consuntivo che riguarda il periodo di propria vigilanza e controllo; nel 2019 è stato anche eletto un nuovo Sindaco e l'approccio alla conoscenza dell'Ente è importante per tutti al fine di una concreta operatività e di attuare i conseguenti miglioramenti.

La numerosità degli adempimenti, il rallentamento nella riscossione e la crisi di liquidità caratterizzano gli Enti Locali e penalizza ancor più le realtà più piccole.

Va segnalato con favore che l'Ente, dotato di risorse ridotte, sta ponendo in essere degli interventi correttivi tesi a migliorare la gestione e le risultanze della stessa, tuttavia, sulla gestione 2019 restano le riserve, le osservazioni e **le eccezioni** già evidenziate in precedenti verbali e parere;

in particolare, sul riaccertamento dei residui con riguardo al riporto di entrate che riguardano annualità pregresse, sono emerse delle eccezioni a seguito di controllo a campione, che ad oggi non sono state risolte e che possono incidere sul risultato di gestione esposto.

Il Rendiconto rappresenta il risultato e corrisponde alle operazioni contabili così come effettuate dall'Ente, ma deve tener conto di quanto esposto, rilevato e proposto nella presente relazione.

I margini offerti dall'attuale risultato di gestione sono tali che prevedere degli ulteriori accantonamenti cautelativi (per *debiti fuori bilancio, passività potenziali o probabili ...*), così come una ulteriore rettifica dei Residui, oltre ad intaccare il risultato libero dell'esercizio, incide sul risultato e può anche trasformarlo in un disavanzo e di tale impatto, per ora potenziale, si deve tenere necessariamente e debitamente conto.

Tuttavia, considerato che:

la delibera di riaccertamento e la delibera di approvazione dello schema di rendiconto sono la n.35 e n.36 entrambe del 10/06/2020 e che pertanto l'Ente può non aver acquisito e sviluppato le eccezioni esposte sul riaccertamento;

Considerato che:

si sta operando in ottica di costruttivo miglioramento e che si tratta di situazioni anche pregresse e sulle quali si può ancora adeguatamente intervenire;

Il Revisore

esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2019 **con eccezioni** che sono tali da poter modificare le risultanze del rendiconto 2019.

Il parere è sostanzialmente subordinato alle opportune verifiche ed alle azioni correttive necessarie rispetto alle significative eccezioni espresse ed a quanto rappresentato nella presente Relazione.

L'Ente è tenuto ad operare con azioni, atti e provvedimenti, consequenziali e di competenza, necessari per sanare le carenze segnalate; nell'immediato è necessario porre in essere, senza indugio, le attività di verifica volte alla determinazione del corretto risultato del rendiconto 2019, in considerazione del fatto che possono essere tali da incidere sul redigendo Bilancio 2020-2022 e su altre operazioni e valutazioni dell'Ente.

Si rimette la presente relazione con il parere espresso all'Organo Consiliare per gli atti e le determinazioni di competenza.

Avellino, 06/07/2020

L'Organo di revisione

f.to Dott.ssa Antonella Turtoro